

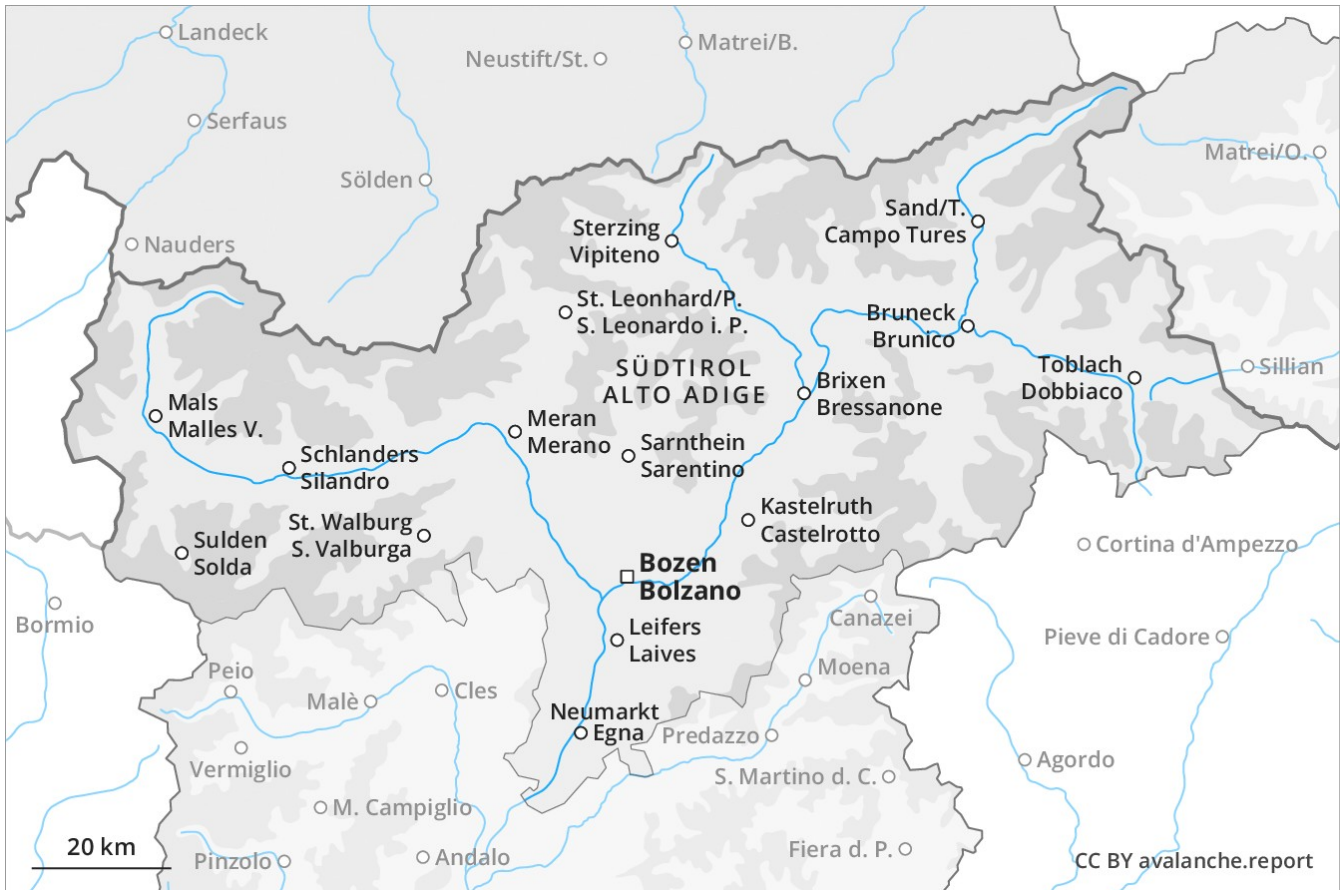
Previsione Valanghe

Domenica 10.03.2019

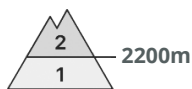
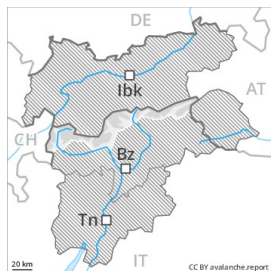
Publicato il 09.03.2019 alle ore 17:00



Valanghe.report



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 11.03.2019



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione degli ultimi giorni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. I punti pericolosi si trovano anche nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni al di sopra dei 3000 m circa. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo leggermente superiore. Inoltre sussiste un "debole" pericolo (grado 1) di valanghe per scivolamento di neve. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa, soprattutto nelle regioni con tanta neve nelle regioni settentrionali. Attenzione in caso di rotture da scivolamento. Deboli neviccate soprattutto nelle regioni settentrionali: Con l'abbassamento del limite delle neviccate, leggero calo del pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

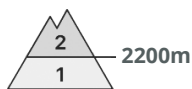
st 2: valanga per scivolamento di neve

Il vento proveniente da nord ovest causerà il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Essi sono per lo più piuttosto piccoli ma in parte instabili. Nelle regioni con tanta neve gli accumuli di neve ventata sono più grandi. I nuovi accumuli di neve ventata si sono legati bene con la neve vecchia sui pendii ripidi esposti al sole e per lo più alle quote di bassa e media montagna. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà, specialmente nelle regioni settentrionali nelle regioni interessate dalle neviccate.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 11.03.2019



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione degli ultimi giorni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. I punti pericolosi si trovano anche nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni al di sopra dei 3000 m circa. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo leggermente superiore. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di colate umide e bagnate.

Manto nevoso

Situazione tipo (st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento)

Il vento proveniente da ovest causerà il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Essi sono per lo più piuttosto piccoli ma in parte instabili. Nelle regioni con tanta neve gli accumuli di neve ventata sono più grandi. I nuovi accumuli di neve ventata si sono legati bene con la neve vecchia sui pendii ripidi esposti al sole e per lo più alle quote di bassa e media montagna. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.